



Monitoraggio quantitativo della risorsa idrica superficiale

REPORT DICEMBRE 2017





Elaborazione portate medie mensili Situazione dicembre 2017 vs media dicembre 1983-2016

Allo scopo di valutare lo stato attuale della situazione quantitativa della risorsa idrica superficiale sono state considerate, tra le stazioni idrometriche ritenute più significative della rete di monitoraggio idrometrico regionale, quelle per le quali sono disponibili serie storiche di portata più complete. Il periodo di confronto è stato esteso agli anni 1983 - 2016, considerando tutti i dati disponibili in quell'arco temporale.

In particolare sono state analizzate le portate del bacino dell'Arno e dei suoi affluenti principali (Sieve, Bisenzio, Ombrone Pistoiese, Era e Elsa), del Serchio, del Cecina e dell'Ombrone Grossetano.

In tali elaborazioni, per poter rendere l'interpretazione dei valori di portata media più semplice e diretta, sono stati attribuiti diversi colori in funzione del posizionamento del valore medio di portata in esame rispetto alla fascia definita attraverso il calcolo della media; il colore blu rappresenta situazioni il cui valore ricade all'interno della suddetta fascia, mentre valori al di sotto della soglia inferiore (media - la deviazione standard) sono rappresentati dal colore arancione e, infine, valori al di sopra della soglia superiore (media + la deviazione standard) sono rappresentati dal colore verde.

ANALISI DATI

I grafici seguenti si riferiscono all'analisi dei dati registrati per il mese di dicembre 2017 rispetto agli stessi mesi del periodo di analisi comprendente per ogni stazione tutti i dati disponibili dal 1983 ad oggi.

La situazione dal punto di vista idrometrico della Regione Toscana per il mese in esame è abbastanza variegata, passando da una maggiore abbondanza nella parte nord occidentale a situazioni al limite del deficit nella parte sud e costa.

In particolare, le piene occorse sul Serchio hanno fatto registrare un portata media mensile a Ripafratta oltre la fascia della media + la deviazione standard, mentre sono nella fascia media (nella parte superiore) le portate riferite alle sezioni di Calavorno (Serchio), Fornacina (Sieve), Poggio a Caiano (Ombrone Pt) e S.P. a Ponti (Bisenzio). In media (o leggermente superiori) anche le portate nelle sezioni di Subbiano (Arno) e Capannoli (Era).

Per tutte le altre sezioni considerate i valori di portata media mensile sono ricompresi tra il valore della media e quello della media meno la deviazione standard a conferma di una situazione che nelle zone più colpita dalla siccità non ha avuto ancora una piena inversione di tendenza.

Rispetto alla condizione di siccità protrattasi dai mesi precedenti e considerate le piogge cadute nel periodo considerato, le portate medie mensili sono aumentate nel nord della regione e restano sostanzialmente stabili nel centro-sud, confermando quindi ancora una criticità in atto.

Per quanto riguarda l'intero 2017, in quasi tutte le sezioni sono state registrate portate decisamente inferiori rispetto alla media di ogni singola sezione, con valori estremi registrati a Sasso d'Ombrone (Ombrone Gr), Poggio a Caiano (Ombrone Pt) e Castelfiorentino (Elsa). In generale i volumi transitati nel 2017 risultano superiori, tra i recenti anni siccitosi, al solo 2007, mentre nella maggior parte dei casi le portate sono state inferiori agli anni 2003 e 2012. Queste valutazioni non tengono conto delle piogge e dei volumi registrati negli inverni precedenti ai periodi siccitosi in esame (2002, 2006, 2011 e 2016); in alcuni casi, infatti, è stata proprio l'assenza della pioggia negli ultimi mesi di questi anni a provocare le successive siccità.

Anche in questo report non sono presenti i dati della stazione di S. Giovanni alla Vena (Arno) a causa di un malfunzionamento del sensore protrattosi fino alla prima decade del mese.





















